

**CATANIA**Ex ministro Provenzano a industriali
«Decontribuzione sia strutturale»

SERVIZIO pagina IV

«Adesso la Decontribuzione Sud diventi una misura strutturale»

Confindustria. Ieri incontro con Provenzano, ex ministro per il Sud e Coesione territoriale

«Non è un regalo
bensì la necessità
di compensare
uno svantaggio
competitivo con
un territorio
depauperato»

La Decontribuzione Sud è la madre delle misure strutturali per recuperare lo svantaggio competitivo del Mezzogiorno. Occorre proseguire il tavolo negoziale con l'Europa affinché per questo incentivo si conceda una deroga alla disciplina degli aiuti di Stato e si consenta la sua operatività almeno fino al 2029. E' il messaggio lanciato dagli imprenditori di **Confindustria Catania** nel corso di un incontro con Giuseppe Provenzano, ex ministro per il Sud e per la Coesione territoriale e promotore della misura introdotta con la legge 126/20 che prevede l'abbattimento degli oneri contributivi per i datori di lavoro del Mezzogiorno. «Un'agevolazione importante - ha detto il presidente di **Confindustria Catania**, Antonello Biriaco - capace di incidere concretamente sulle politiche di rilancio dell'occupazione e molto apprezzata dagli imprenditori proprio perché applicabile in modo auto-

matico. Il risparmio contributivo ottenuto in questi mesi dalle nostre imprese ha consentito nuove assunzioni, nuovi investimenti. Una misura decisiva in un territorio come il nostro in cui il nodo infrastrutturale e soprattutto la burocrazia sono la vera zavorra dello sviluppo».

Il vicepresidente dell'associazione, Santi Finocchiaro, ha sottolineato l'importanza della Decontribuzione come misura compensativa degli svantaggi del territorio rimarcando con forza la necessità di un'azione comune sulle autorità europee per un riconoscimento strutturale dell'agevolazione: «La norma - spiega - sarà operativa fino al 31 dicembre nell'ambito del Quadro temporaneo di aiuti. Ma non possiamo andare avanti di proroga in proroga perché così è impossibile programmare e attrarre nuovi investimenti. Per questo seguiremo con attenzione il dossier con l'Ue».

«La decontribuzione non è un regalo - ha detto Provenzano - ma nasce da una considerazione: in 30 anni è stato depauperato un territorio, oggi bisogna compensare questo svantaggio competitivo, un costo che non è giusto scaricare sulle imprese. Il 10% di abbattimento del costo del lavoro serve a coprire proprio quel 10% di deficit che viene stimato secondo indici complessivi infrastrutturali e che va colmato con una misura compensativa. Il Sud non deve essere solo attraente grazie al mare e alle bellezze turistiche estive ma diventare attrattivo per le imprese, e tutto l'anno».



Da sinistra Provenzano, Biriaco e Finocchiaro



Peso: 13-1%, 16-28%